Avv. Sergio Barbaro

Docente di Sistemi giuridici comparati e diritto dello sviluppo sostenibile

Diritto, cibo e prodotti Plant Based : alcune considerazioni (...per tornare all'essenziale)

- Orientarsi nel complesso quadro normativo europeo sulla sostenibilità è possibile?

•Tra “Reporting” e “Due diligence”. Tra Green washing e window dressing. Tra forma e sostanza

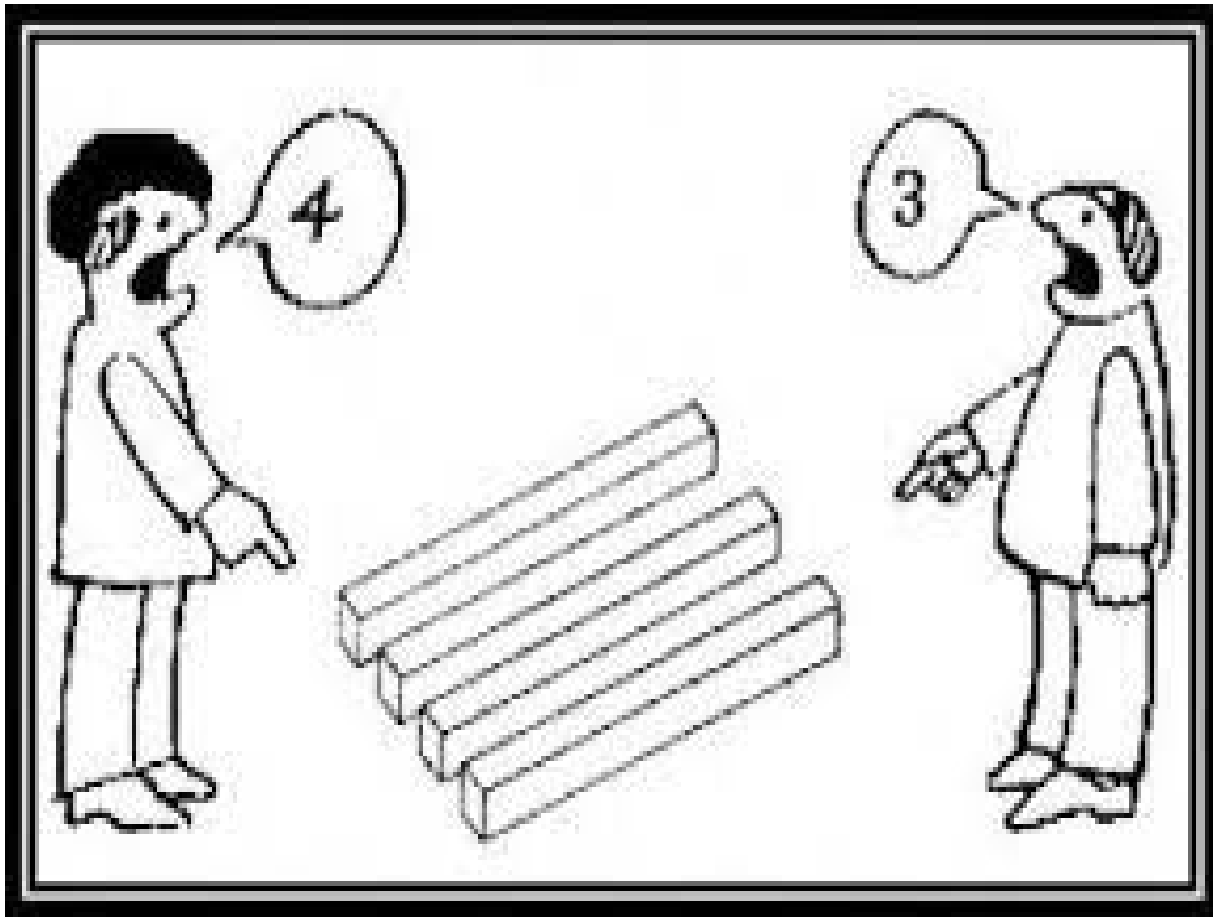
Sustainability European legal Framework

1) CSRD, Corporate Sustainability Reporting Directive

2) CSDDCoorporate Sustainabiity Due diligence directive

Sostenibilità/diritti delle generazioni future/bene comune

- Superamento di paradigmi:
- 1) Shareolderism/Skateholderism
- 2) Short term/long term
- 3)Interesse sociale/Bene comune
-



•Dovere di cura che fine hai fatto?

1) La direttiva CSDD si applica solo alle imprese con più **di mille dipendenti** e con un fatturato di **450 milioni di euro**
2) Scomparso il riferimento al **duty of care degli amministratori** ritenuto eccessivamente invasivo e in contrasto la business judgment rule

E UN PO' CHE SONO MOLTO TESO...
MI TROVO A PREOCCUPARMI PER TUTTO... PRENDIAMO LA TERRA, PER ESEMPIO...
SIAMO TUTTI QUI DISPERATAMENTE AGGRAPPATI A QUESTO GLOBO CHE SFRECCIA NELLO SPAZIO...
E SE SI STACCANO LE ALI?

Quadro normativo UE sul cibo

Art. 7 Regolamento 2015/2283 (Novel foods)

(a) l’alimento, in base alle prove scientifiche disponibili, non presenta un rischio di **sicurezza per la salute umana**; (b) il suo uso previsto non induce **in errore i consumatori,** in particolare nel caso in cui l’alimento è destinato a sostituire un altro alimento e vi è un cambiamento significativo nel suo valore nutritivo; (c) se l’alimento è destinato a sostituire un altro alimento, non ne differisce in maniera tale da rendere il suo consumo normale svantaggioso per il consumatore sotto

il profilo nutrizionale

Principi cardine regolamentazione sul cibo:

1) Sicurezza
2) Precauzione
3) Sviluppo sostenibile

Planted based
come risposta
alle problematiche
legate allo sviluppo sostenibile?

Sono evidenti i vantaggi che possono derivare dal consumo del plant based food
sia per i cittadini europei ma anche per l'intero genere umano in termini di minore
sfruttamento di risorse comuni scarse come l'acqua e il suolo e di riduzione dell'emissione di gas serra, in definitiva in termini di **protezione dell'ecosistema**,
della biodiversità, della **sostenibilità e di lotta all'inquinamento atmosferico.**

Tornare all'essenziale tre concetti:
Precauzione
Generazioni future
Sostenibilità

La dichiarazione di RIO del 1992 sull’ambiente e sviluppo

Principio 3: Il diritto allo sviluppo deve essere realizzato in modo da soddisfare equamente le esigenze relative all'ambiente ed allo sviluppo delle generazioni presenti e future.

Principio 13: Gli Stati svilupperanno il diritto nazionale in materia di responsabilità e risarcimento per i danni causati dall'inquinamento e altri danni all'ambiente e per l'indennizzo delle vittime.

La dichiarazione di RIO del 1992 sull’ambiente e sviluppo

Principio 15 Al fine di proteggere l'ambiente, gli Stati applicheranno largamente, secondo le loro capacità, il metodo precauzionale. In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per differire l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, dirette a prevenire il degrado ambientale.

Diritti delle generazioni future?

- Tale principio è oggetto di un vivo dibattito dottrinale. Si discute in particolare quale sia **il fondamento e la natura di tale formula** che viene ritenuta vaga soprattutto allorquando viene declinata in termini di diritti delle nuove generazioni.
- Ostacolo della **non esistenza** e della **asimmetria.** (Zagrebelsky, 2011; Menga, 2016; Greco 2018);
- **Inderminatezza** del contenuto operativo.

Per Zagrebelsky l’unica possibilità di affrontare adeguatamente il tema dei diritti delle generazioni future è quella di dirottarlo verso la “**categoria del dovere**”. Ancora una volta siamo di fronte a **un dovere di custodia e cura dell’altro che si estende anche alle generazioni che verranno**, di cui le generazioni presenti devono occuparsi attivamente ponendo limiti al proprio agire.

Precauzione: dovere di custodia anticipata

Il fondamento dell'approccio precauzionale nelle scelte tecnologiche si rinviene proprio in questa esigenza di protezione dell'altro che comporta la necessità di adottare comportamenti finalizzati a **evitare un pregiudizio alla salute e all'ambiente**.

Non sorprende, pertanto, che di questa concezione del principio in esame si parli come di una forma di responsabilità o custodia anticipata che si esprime in definitiva "**nel prendersi cura dell'altro**".

I. M. MARINO, *Aspetti propedeutici del principio giuridico di precauzione* in AA.VV., Studi in onore di Alberto ROMANO, Napoli, 2011, vol. III, 2177 e ss., ripubblicato in Scritti giuridici di Ignazio Maria Marino, a cura di A. BARONE, Napoli, 2015, vol. II, 1521

Qualche conclusione!
Dimensione relazione del cibo e sostenibilità

Etimologia latina: *Sustinere.*
Sostenere, mantenere, promuovere

Ma chi e cosa si sostiene? L'ambiente, i diritti e la dignità umana, l'ambiente e l'ecosistema

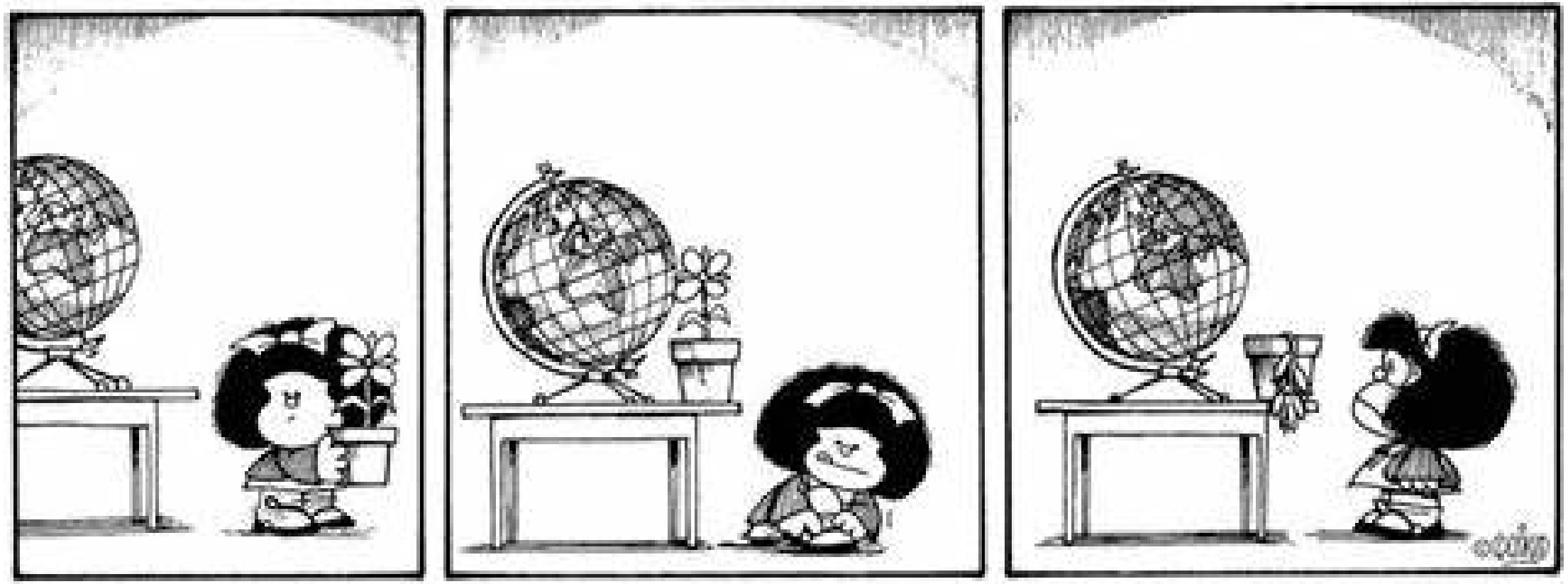
Prodotti Plant based
Come strumento
di custodia e di cura

Preservazione e conservazione risorse scarse

Riduzione dell'inquinamento atmosferico

Lotta alla povertà

Tutela delle generazioni future



GRAZIE!!!!!